LE LEGGI CHE DISCIPLINANO L'ADOZIONE E L'AFFIDO FAMILIARE

- **Legge 184/83**

E' la prima normativa specifica che disciplina l'adozione e l'affidamento dei minori.

- **Legge 28 marzo 2001 n.149 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori"**

Non modifica nella sostanza la legge 184/83, ma ne definisce e sottolinea alcuni principi in merito ai diritti dei minori e ai requisiti delle coppie ad adottare.

- **Legge 13 dicembre 1998 n. 476 in tema di Adozione di Minori Stranieri**

✓ Ratifica la Convenzione dell'Aja del 1993 in merito alla protezione dei minori ed alla cooperazione tra paesi in materia di adozione internazionale,

✓ Istituisce un organismo nazionale di riferimento e controllo delle adozioni internazionali, C.A.I. al fine di stroncare il traffico di bambini.

Principi fondamentali sanciti dalla legge in merito ai diritti dei minori

- Ogni bambino ha il diritto di essere amato, di crescere ed essere educato nella propria famiglia e nel proprio paese di origine.

- Quando un bambino risulta solo o privo delle cure psicofisiche indispensabili alla sua crescita ha allora il diritto ad una nuova famiglia.

- Qualsiasi provvedimento deve tenere in considerazione il supremo interesse del minore ed essere assunto dopo aver espletato tutti i possibili interventi di sussidiarietà.

I PROTAGOSTI DEL PERCORSO ADOTTIVO

- **Tribunale per i Minorenni**
- **Centri Adozioni dell'ASL e i Servizi Sociali dei Comuni**
- **Commissione per le Adozioni Internazionali**
- **Enti autorizzati**
- **Associazioni di famiglie adottive**

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

- Il Tribunale per i Minorenni di Milano è il Tribunale di riferimento per i minori e le coppie che abitano nelle province di **Como, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese** quindi un territorio che riguarda un po' più di metà della Lombardia.

COSA FA IL TRIBUNALE PER I MINORENNI

Per quanto riguarda i minori

- emette i provvedimenti di dichiarazione di adottabilità

Per quanto riguarda le coppie

- Esprime parere sull'idoneità o meno dei coniugi ad adottare all'estero con **adozione internazionale**
- ricerca e sceglie, tra le coppie che hanno presentato disponibilità **all'adozione nazionale**, la famiglia più idonea ad accogliere il bambino adottabile
- dispone l'affido preadottivo del minore nella famiglia scelta e dopo un anno circa dall'inserimento in famiglia ne decreta l'adozione definitiva.

IL TRIBUNALE DEI MINORENNI di MILANO
qualche numero

Disponibilità per ADOZIONE INTERNAZIONALE

Anno 2012 n. 681 coppie

Anno 2013 n. 581 coppie

Anno 2014 n. 566 coppie

Procedimenti aperti di ADOZIONE INTERNAZIONALE

Anno 2012 n. 382

Anno 2013 n. 306

Anno 2014 n. 287

IL TRIBUNALE DEI MINORENNI di MILANO
qualche numero

Disponibilità all' ADOZIONE NAZIONALE

Anno 2012 n. 1027 coppie

Anno 2013 n. 905 coppie

Anno 2014 n. 963 coppie

Dichiarazione di adottabilità in ADOZIONE NAZIONALE

Anno 2012 n. 121 minori

Anno 2013 n. 90 minori

Anno 2014 n. 112 minori

IL TRIBUNALE DEI MINORENNI

Il Tribunale si trova quindi a svolgere un compito delicato ed arduo e cioè dare l'idoneità o scegliere la coppia che possa accogliere in tutto e per tutto la profonda necessità del bambino di sentirsi accolto, di sentire che appartiene a quella famiglia con le sue specificità e la sua dolorosa storia, una coppia che sia in grado di "riparare" le sue ferite e di sostenerlo in questo difficile percorso per tutta la sua vita.

CENTRI ADOZIONE DELL'ASL E SERVIZI SOCIALI COMUNALI

I Centri Adozioni del'Asl della provincia di Varese sono istituiti presso i Consultori Familiari e sono composti da due figure professionali.

- lo psicologo
- l'assistente sociale

CENTRI ADOZIONE DELL'ASL E SERVIZI SOCIALI COMUNALI: compiti

- la sensibilizzazione sui temi dell'adozione
- l'informazione alle coppie che vogliono adottare
- la formazione delle coppie che vogliono adottare
- la valutazione delle coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione
- il sostegno alla coppia/famiglia e al minore ed il controllo dell'adozione nell'anno di affido preadottivo (per l'adozione nazionale) e nel primo anno di inserimento in famiglia (per l'adozione internazionale

COMMISSIONE PER L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

L'autorità Centrale Italiana è il garante che l'adozione all'estero avvenga rispettando il principio del supremo interesse del minore ed in conformità ai principi etici e giuridici affermati nella Convenzione dell'Aja.

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI: compiti

- la valutazione, il controllo e l'autorizzazione ad operare degli Enti Autorizzati
- l'autorizzazione all'ingresso in Italia del minore adottato all'estero
- i rapporti con gli stati esteri per tutte le azioni e gli accordi che riguardano l' adozione internazionale
- la promozione dell'adozione in ambito nazionale

ENTI AUTORIZZATI

- Gli Enti Autorizzati sono organizzazioni, pubbliche o private, che svolgono per conto di terzi le pratiche inerenti l’adozione di minori stranieri.

70 in Italia, 30 in Lombardia , 1 in provincia di Varese

ENTI AUTORIZZATI
il loro compito

- Informare e formare gli aspiranti genitori adottivi sulle procedure e sulle caratteristiche dell' adozione nel Paese straniero «prescelto»
- Inviare alle Autorità Straniere la documentazione necessaria per avviare l'iter adottivo
- Seguire e gestire tutti gli aspetti tecnici e burocratici della pratica adottiva sia prima che dopo l'adozione
- Accompagnare e sostenere la coppia in tutte le fasi dell'adozione

ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE ADOTTIVE

Le associazioni di famiglie adottive si sono costituite nell'arco degli ultimi 20 anni con l'obbiettivo di

- orientare, aiutare e supportare le coppie/famiglie che si accingono ad adottare, che stanno percorrendo l'iter adottivo o che hanno già accolto il minore in adozione
- promuovere una rete di contatti tra famiglie che permetta il confronto, lo scambio e la condivisione dell'esperienza adottiva
- agevolare la costruzione di una Cultura dell'Adozione

CHI SONO I BAMBINI CHE SONO ADOTTABILI?

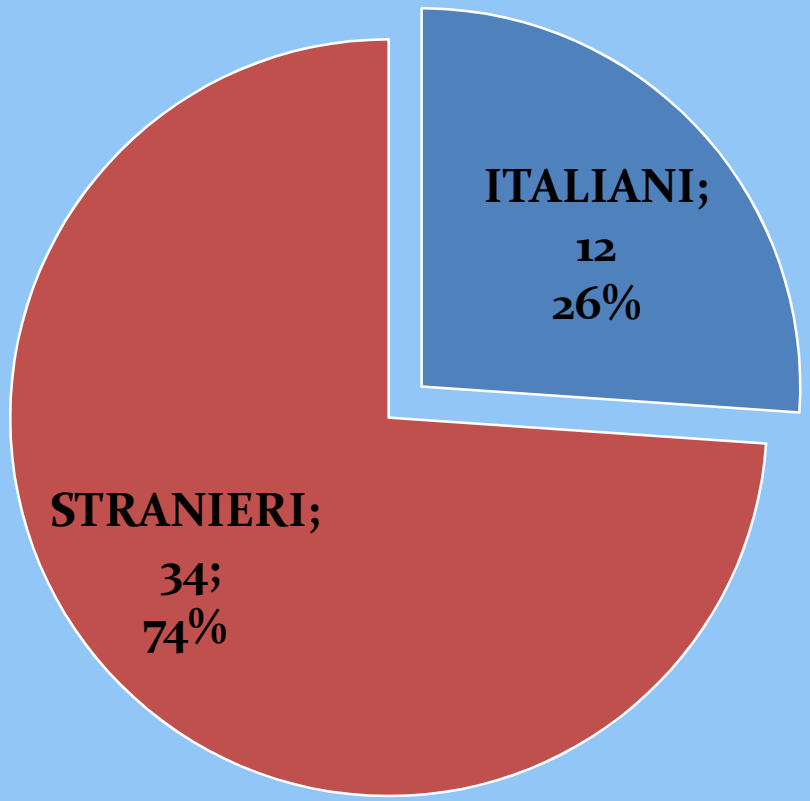
Sono bambini che hanno un bagaglio di esperienze molto difficili, nella cui vita è prevalso

- la non cura
- la mancanza di stimoli adeguati
- il non ascolto dei loro bisogni
- l' esperienza di eventi traumatici, comportamenti violenti, maltrattamenti, abusi
- l'abbandono
- la perdita definitiva di un mondo a lui noto

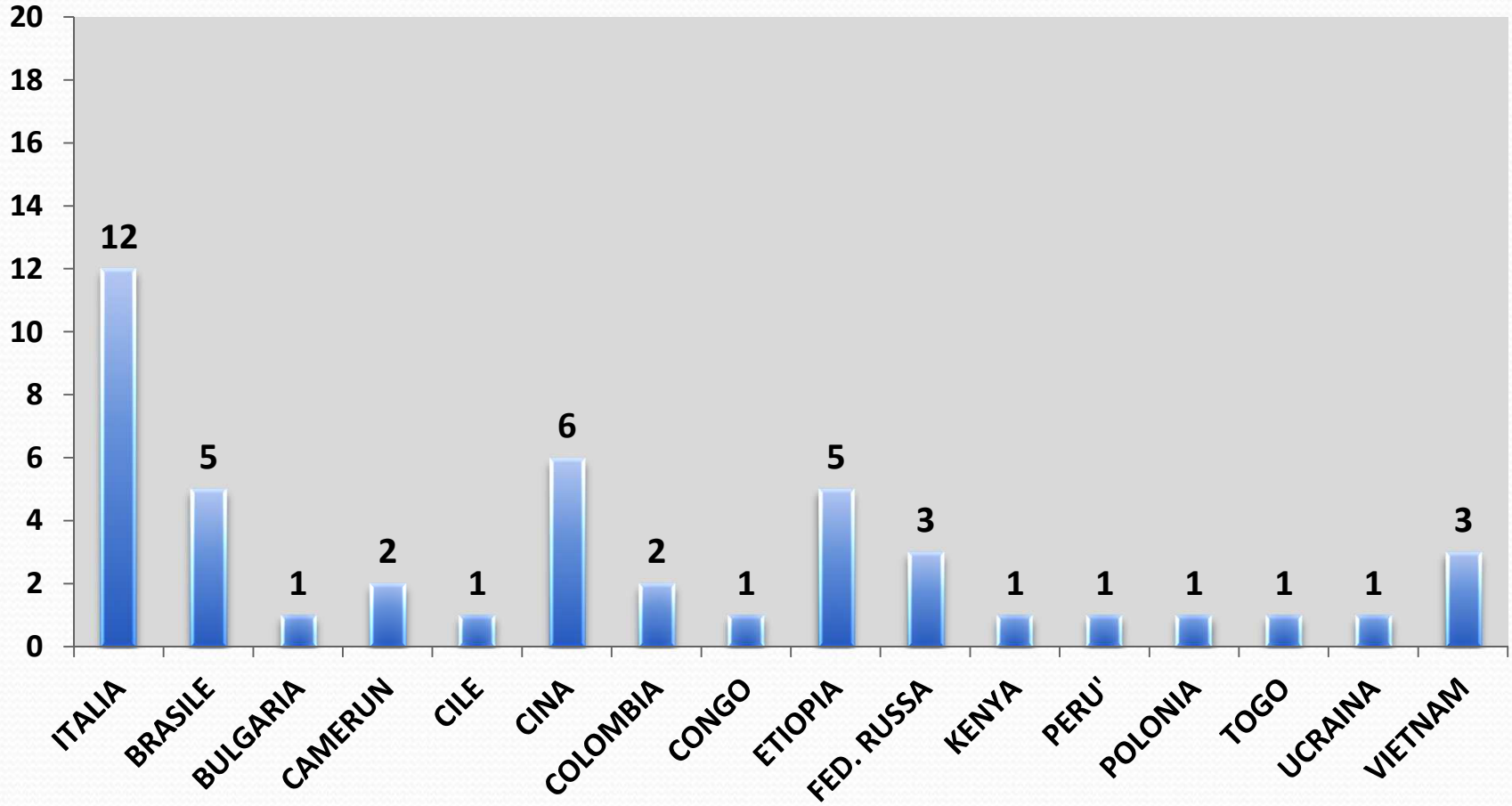
ESITI DEI TRAUMI VISSUTI

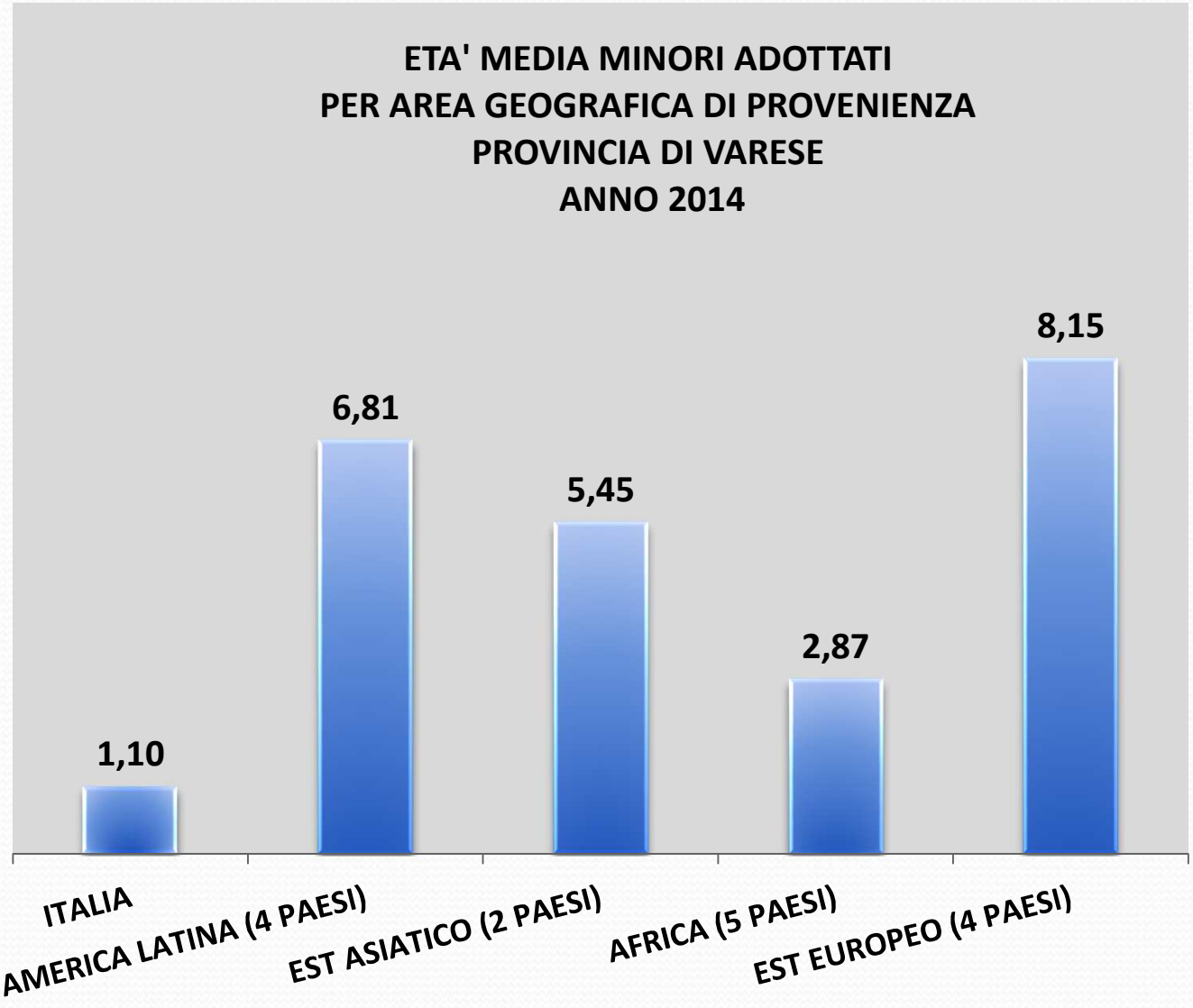
- Ritardo psico-motorio
- Bassa autostima
- Problemi di attaccamento
- Sentimenti di ansia, paura, sfiducia, diffidenza
- Comportamenti di chiusura, aggressività, iperattività
- Mancanza di concentrazione
- Difficoltà di comprensione e comunicazione di una diversa lingua e diverse abitudini e cultura

NUMERO MINORI ADOTTATI PER PROVENIENZA
ANNO 2014
PROVINCIA DI VARESE



NUMERO MINORI ADOTTATI PER PAESE DI PROVENIENZA
PROVINCIA DI VARESE
ANNO 2014




ETA' MEDIA MINORI ADOTTATI
PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA
PROVINCIA DI VARESE
ANNO 2014
1,10
6,81
5,45
2,87
8,15
ITALIA
AMERICA LATINA (4 PAESI)
EST ASIATICO (2 PAESI)
AFRICA (5 PAESI)
EST EUROPEO (4 PAESI)